Torino. Espulso immigrato bengladese per terrorismo confessionale vicino ad Al Qaeda

A Torino è stato espulso un 22enne del Bangladesh, radicalizzato islamico, vicino alla jihad islamica.

La **Questura di Torino**, una realtà che lavora bene, fa sapere che "***la DIGOS di Torino e la Direzione Centrale della Polizia di Prevenzione hanno espulso e rimpatriato in Bangladesh un cittadino straniero di anni ventidue***".

Inutile dire che di **pericolosa islamizzazione dell'Italia e dell'Europa ne abbiamo parlato decine di volte**. Spesso ci siamo sentiti dire che è troppo facile essere generici sul tema "*facendo di tutta l'erba un fascio*".

Allora, grazie alla Questura di Torino, significhiamo che "***lo straniero è emerso negli ambienti virtuali di matrice jihadista*** *ostentando a mezzo social una* ***vera e propria fascinazione per il terrorismo confessionale****, celebrando le* ***organizzazioni terroristiche Al Qaeda e Stato Islamico****, nonché* ***contenuti di propaganda di idee fondate sulla superiorità o sull'odio razziale o etnico****, istigando a* ***commettere atti di violenza***".

La **Polizia di Stato** non racconta frottole e non butta via neppure il tempo per dare la caccia a persone che si limitano a pregare.

Non a caso, "*alla luce delle* ***prime risultanze d'indagine*** *la* ***Procura della Repubblica di Torino*** *ha disposto a suo carico la* ***perquisizione domiciliare e informatica****, eseguita lo scorso 5 marzo* ***con esito positivo dalla DIGOS di Torino****, con il* ***supporto operativo della Direzione Centrale della Polizia di Prevenzione e dell'omologo Ufficio di Asti***".

Evidentemente al "**Bruno Caccia**" di Torino avevano **chiari e fondati sospetti sul giovane immigrato**. Le **perquisizioni domiciliari** costano molto al contribuente e **devono esser fatte con delle accortezze ed attenzioni non indifferenti**. Le **Forze dell'Ordine** usano protocolli e procedure puntuali e stringenti.

In un'Italia negazionista rispetto al clima antisemita dilagante va ricordato, e sottolineato, che "*dallo* ***sviluppo dell'attività investigativa*** *è stato di fatto* ***riscontrato che l'indagato ha posto in essere condotte apologetiche e istigatorie del terrorismo****, nonché* ***alimentato la propaganda e l'istigazione a delinquere per motivi discriminatori contro il popolo ebraico***".

Nel nostro Paese, duole dirlo, di **soggetti come questo ce ne sono centinaia**. Nei **centri culturali di matrice islamica**, spesso, si predicano **teorie contro il cristianesimo, l'ebraismo**, e contro **chiunque si rifiuta di inginocchiarsi su tappeti con il volto rivolto a "La Mecca"**.

Il giovane del Bangladesh, oltre a quanto già rendicontato, era anche **materialmente impegnato nella "guerra santa" di Maometto contro gli infedeli**. Dalla Polizia, infatti, "*è stata* ***accertata la presenza di manualistiche per la fabbricazione artigianale di esplosivi e sulle tecniche e le tattiche di guerriglia***".

Grazie al cielo **in Italia c'è un Ministero dell'Interno che lavora bene, lavora tanto, lavora nell'ombra ma con efficacia**. Non a caso, possiamo condividere che "***lo straniero****, dopo un iniziale* ***trattenimento presso il CPR di Milano Corelli*** *disposto con* ***decreto del Questore di Asti****, è stato* ***espulso dalla Questura di Milano mediante accompagnamento in Bangladesh a mezzo volo aereo organizzato dalla Direzione Centrale***

dell'Immigrazione e della Polizia delle Frontiere".

Ovviamente, in ossequio al **Decreto Legislativo 188/2021**, dobbiamo dire che tutto questo è risultato nella **fase preliminare del procedimento**. L'indagato bengladese è pertanto da ritenersi innocente sino a sentenza definitiva.

Susanna Ceccardi

L'**islamizzazione dell'Italia** spaventa ed è comprensibile che il popolo sia timoroso e prevenuto.

Prevenire è meglio che curare visto che – come dice l'onorevole **Susanna Ceccardi**, "**Lega**" – "***l'islamizzazione dell'Italia non è un rischio. E' già realtà***".

Doveroso, per chi fa cronaca, è ringraziare la Questura di Torino, il personale della Polizia di Stato, le unità specializzate della DIGOS e della Direzione Centrale della Polizia di Prevenzione, per aver espulso e rimpatriato l'apprendista terrorista.

Le Forze dell'Ordine si impegnano, anche se maltrattate dal Sistema, per garantire ordine, disciplina e sicurezza.

© 2025 CIVICO20NEWS – riproduzione riservata

Data di pubblicazione: 27/09/2025

Salvato in PDF in data: 03/11/2026

Link all'articolo: https://civico20-news.it/cronaca/torino-immigrato-bengladese/27/09/2025/